

Art.1 Concertazione

La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse, finalizzato alla definizione di strategie su obiettivi condivisi.

I Comuni adottano idonei strumenti e modalità per promuovere e garantire la partecipazione alla predisposizione del Piano Sociale di Zona dei cittadini, dei diversi soggetti istituzionali, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ecc.

Art.2 Istituzione del Tavolo della Concertazione

Il Coordinamento Istituzionale, quale organismo istituzionale dell'Ambito Distrettuale di Molfetta e Giovinazzo, in conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 16 della L.R. n.19/2006 istituisce il Tavolo della Concertazione, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona.

Il Coordinamento Istituzionale pubblica avviso di avvio del percorso di progettazione partecipata per la predisposizione del Piano Sociale di Zona, indicando la data ed il luogo dell'incontro e definendo le modalità organizzative dei tavoli di co-progettazione, individuati in base alle diverse aree di intervento.

Il Tavolo della Concertazione si conclude con apposito verbale, redatto a cura del Comune capofila, dal quale emergono i soggetti partecipanti, le posizioni assunte, le intese raggiunte.

Tale verbale viene allegato ad ogni nuovo Piano Sociale di Zona.

Art.3 Composizione e definizione del Tavolo della Concertazione

Il Tavolo della Concertazione è la struttura organizzativa permanente che coinvolge gli attori locali e ne definisce i diversi compiti nel processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona.

Al Tavolo della Concertazione partecipano l'ASL/BA, le organizzazioni sindacali, le istituzioni scolastiche, il mondo del volontariato e della cooperazione sociale, del privato sociale, nonché altri soggetti istituzionali

Art.4 Funzioni e compiti del Tavolo della Concertazione

I compiti attribuiti al Tavolo della Concertazione sono:

- 1) contribuire all'analisi dei bisogni territoriali e la mappatura delle risorse dell'ambito;
- 2) l'indicare eventuali priorità e settori innovativi;
- 3) rendere partecipi alle attività di verifica, monitoraggio e valutazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari coloro i quali partecipano al tavolo concertativo dell'ambito territoriale.

Art. 5
Coordinamento del Tavolo della Concertazione

Il coordinamento del tavolo della concertazione è affidato al Coordinamento Istituzionale che, in particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) individua i coordinatori dei tavoli di co-progettazione;
- b) dispone la redazione periodica di report sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Art.6
Convocazione del Tavolo della Concertazione

Il Tavolo della Concertazione è convocato dal Coordinamento Istituzionale mediante avvisi pubblici, o avvisi pubblicati sul sito web, ecc., contenenti le indicazioni degli argomenti all'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'incontro, almeno 7 giorni prima della riunione.

Il Tavolo della Concertazione viene convocato almeno due volte l'anno.

Il Tavolo della Concertazione ha sede presso il Comune d'Ambito di volta in volta individuato dal Coordinamento Istituzionale.

Art.7
Composizione e definizione dei tavoli di co-progettazione

I tavoli di co-progettazione sono gruppi di lavoro, formalmente costituiti, composti da soggetti istituzionali e del privato sociale, che previa formale richiesta vi partecipano con il compito di definire ed approfondire linee di progettazione per ogni area di intervento individuata, partendo dai bisogni emergenti e dalle priorità strategiche individuate per i vari settori.

Art. 8
Funzioni e compiti dei tavoli di co-progettazione

In particolare, i tavoli di co-progettazione devono:

- a) promuovere scambio di esperienze ed integrazioni tra le diverse organizzazioni;
- b) condividere conoscenze e l'analisi dei bisogni dei territori, nonché la individuazione delle priorità strategiche di intervento;
- c) proporre elementi di progettazione relativi alle diverse aree di intervento;
- d) condividere le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio, verifica e valutazione rispetto ai vari servizi attivati.

Art.9
Coordinamento dei tavoli di co-progettazione

Il coordinamento dei tavoli di co-progettazione è attribuito ad uno o più componenti dell'Ufficio di Piano, individuati dal Responsabile dell'Ufficio stesso.

In particolare, il coordinatore deve redigere periodicamente report sull'attività svolta e sui risultati conseguiti da trasmettere al Responsabile dell'Ufficio di Piano ed al Coordinamento Istituzionale, report che saranno riportati in sede di incontro del Tavolo della Concertazione.

Art. 10
Convocazione dei tavoli di co-progettazione

I singoli tavoli di co-progettazione sono convocati dal coordinatore mediante avvisi scritti, o per via fax o per via telematica, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, della data e del luogo della riunione, almeno 3 giorni prima delle riunioni.

I tavoli di co-progettazione vengono convocati periodicamente in base alle esigenze dei territori dell'Ambito.

Art. 11
Riunioni e processi verbali

Gli adempimenti amministrativi ed i processi verbali delle riunioni del Tavolo della Concertazione e dei tavoli di co-progettazione tematici vengono redatti a cura del Comune capofila dell'Ambito mediante il supporto dell'Ufficio di Piano e sono comunicati ai soggetti partecipanti ed al Coordinamento Istituzionale.

Art.12
Attività di vigilanza

Il Coordinamento Istituzionale ha l'obbligo di vigilare sull'attività del Tavolo della Concertazione e dei tavoli di co-progettazione.

Art. 13

Il regolamento di funzionamento del Tavolo della Concertazione e dei tavoli di co-progettazione entra in vigore con l'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona.